

ROUND 18 – Bolle di sapone

Aiuto!

“Accidenti, ho sempre odiato fare da balia a qualcuno... soprattutto quando il qualcuno è un essere imprevedibile e mezzo matto come Mudd!” penso. Ma visto che non posso farci nulla cerco di prepararmi nel migliore dei modi a cominciare dal nascondere la macchia! Mi viene in mente che forse potrei replicare del detersivo istantaneo! Ci provo e il replicatore mi accontenta subito. L’uniforme è come nuova! Mi vesto e mi precipito quindi in sala teletrasporto ad accogliere l’ospite.

Sono ancora nel corridoio che porta alla sala teletrasporto e sento una risata che mi piace poco: è una risata che conosco perché l’ho sentita in molte registrazioni di vecchie missioni della nave Enterprise del capitano Kirk... e non mi piace per niente! Penso di essere troppo pessimista e mi avvicino con coraggio alla sala teletrasporto, ma purtroppo scopro che non sono stato pessimista: la persona che devo accompagnare è Harry Mudd!

Ma non poteva essere un vulcaniano? Almeno sarebbe stato una persona logica e con cui si poteva ragionare, invece Mudd è peggio di un Klingon in quanto più imprevedibile!

Mi presento all’ospite dicendo che sono la persona incaricata di occuparmi delle sue necessità. Lui mi guarda e mi dice: “ma io volevo una bella donna, mica uno con la pelle blu!”.

Le mie antenne si contorcono e io devo fare appello a tutta la disciplina vulcaniana che ho imparato per non saltargli a collo. “Mi segua” sibilo “la condurrò nel suo alloggio!”

Mentre lo scorto al suo alloggio Mudd sembra tranquillo, ma una volta arrivati al suo alloggio mi dice che vorrebbe vedere la nave visto che è una nave che non conosce.

Conoscendo il soggetto non è che sia molto dell’idea, ma, d’altra parte non posso opporre un rifiuto netto solo perché non mi fido. Gli chiedo se non vuole prima riposarsi un po’, lui mi dice che in effetti se avesse una schiava di orione si rinfrescherebbe volentieri, ma visto che non c’è preferisce fare subito il giro della nave.

Giro... da paura.

Cominciamo quindi il giro della nave dalla sala macchine. Gli mostro il nucleo di curvatura e lui fa alcune domande a B’elanna. Ma proprio mentre parla con lei dalla console a cui mi sono appoggiato io comincia ad uscire del fumo! Io chiamo subito B’elanna perché gli dia un’occhiata e lei mi grida di allontanarmi e di portare via il mio ospite. Lui rimane un po’ indispettito dalla “fuga” ma collabora. Ci avviamo quindi verso il ponte ologrammi dove penso che il mio ospite avrà di che divertirsi. Arriviamo al ponte ologrammi e io comincio a spiegargli il funzionamento e faccio partire uno dei programmi di Tom Paris immaginando che a Mudd possano piacere. In effetti gli piace vedere belle donne in costume... fino a che tre di queste non cominciano a prenderlo a schiaffi. Disattivo immediatamente il programma e porgo le mie scuse a Harry. Lui è molto indispettito dalla cosa e comincia ad essere meno collaborativi.

Io comincio invece a pensare che ci sia qualcuno che vuole farmi passare dei guai grossi, ma forse è solo un po’ di nervosismo.

Decidiamo di andare allora verso l’hangar navette e Mudd vuole vedere una navetta dall’interno. Aziono i comandi per l’apertura del portello e Mudd si prepara ad entrare, ma quando è dentro la porta si chiude e lui rimane dentro. Io mi chiedo come possa essere successo dato che io non ho toccato nulla. Cerco di riaprire la porta, ma non c’è niente da fare, non si apre. Disabilito quindi i controlli automatici e riesco ad aprire la porta manualmente.

Harry mi chiede se non ho per caso intenzione di ucciderlo! Garantisco che non è così e gli chiedo se ha voglia di continuare il giro o preferisce tornare al suo alloggio.

Per mia fortuna mi dice che un po’ di riposo se lo prende volentieri, ma gradirebbe trovare dopo il riposino un tubetto di burrocacao al brandy sauriano... e che non sia replicato!

Non so dove trovarlo ma annuisco e lo accompagno all’alloggio.

Meno 2 ore.

Appena lascio Mudd nel suo alloggio mi fiondo nel mio perché devo capire cosa diavolo stia succedendo visto che o sono proprio sfortunato o qualcuno ce l'ha con me o con il mio ospite e cerca di far ricadere la colpa di me.

Analizzo i miei spostamenti sulla nave e chiedo al computer di darmi anche la posizione di Beatrix, ma è sempre troppo lontana per poterci entrare qualcosa. Quindi ipotesi errata.

Interrogo tutte le persone che hanno avuto accesso al ponte ologrammi quella mattina cercando un nome che mi dica qualche cosa e trovo: "Shumann". Controllo l'orario: a quell'ora stavo smacchiano l'uniforme e correndo come un matto a ricevere il mio ospite. Verifico anche chi ha avuto accesso all'hangar navette e risulato sempre io, ma a quell'ora ero con Mudd sul ponte ologrammi!

Chiamo B'elanna al comunicatore e le chiedo di venire nel mio alloggio perché ho bisogno di un aiuto. Lei arriva e mi guarda con una faccia che sembra dire: "Cosa hai fatto pivellino?". Io non me ne curo e le espongo il problema. Rimane un attimo interdetta, ma le faccio vedere il percorso che ho fatto sulla nave e si convince che non la sto prendendo in giro.

Meno 1 ora e 30.

Sembrerebbe dunque che ci sia in giro qualcuno che si fa passare per me. Provo a pensare a chi potrebbe essere, ma non mi viene in mente nessuno considerando che i controlli del ponte ologrammi sono vocali e che quindi deve essere qualcuno con la mia voce o che mi ha registrato. La prima cosa a cui penso è il mio doppio. Ne parlo a B'elanna e lei mi dice che sono matto e che non capisce perché qualcuno dall'universo dello specchio dovrebbe avercela con me. Io le dico che potrebbe essere qualcuno che vuole essere notato, ma lei mi interrompe e mi dice: "ma se si fa notare in questo modo o lo trovi subito o tu noterai le celle della Voyager!". Devo ammettere che ha ragione. Provo a pensare ad un alternativa, ma non ne trovo. B'elanna torna in sala macchine e mi assicura che cerca di capire che cosa sta succedendo. Appena è uscita cerco di mettermi in contatto con il mio doppio nell'universo dello specchio. Dopo alcuni tentativi riesco a collegarmi con lui e vado dritto al dunque: "Sei stato nel mio universo di recente?" e lui mi risponde di no, ma che avrebbe bisogno di un favore da me... dovrei chiedere alla K del mio universo se vuole fare un salto nell'universo dello specchio perché, dopo la morte della K di quell'universo è rimasto un posto vuoto nella rete della resistenza. Prometto che riferirò. Sto per salutare quando mi dice: "sai una cosa? Mi hanno rubato una serie di registrazioni con la mia voce, non so cosa ci vogliono fare, ma me le hanno rubate". Lo ringrazio dell'informazione e lo saluto... la fuori c'è qualcuno che tenta di mettermi nei guai.

Meno 1 ora.

Chiedo al computer la mia posizione... e mi dice che sono nel mio alloggio. Ricontrollo la mia attività sui computer e scopro che ho appena avuto accesso ai computer della sala dove si svolgerà il congresso. Controllo tutte le modifiche che dovrei aver effettuato e non riesco a capirne il senso. Avviso di questa mia scoperta B'elanna e le chiedo se riesce a capire a cosa possano servire quelle modifiche. Lei mi dice che ci deve lavorare e che appena saprà qualcosa mi farà sapere. Mi informa anche che ho anche modificato qualche cosa nel teletrasporto. Io le garantisco che non sono stato io la invito a continuare ad indagare.

Forse dovrei riferire la cosa al mio ufficiale superiore, ma non voglio passare per quello che non se la sa sbrigare da solo e poi vorrei avere qualche elemento in più che mi eviti di finire in prigione!!!

Il burrocacao.

Mi viene in mente che dovevo cercare il burrocacao per Mudd. "Accidenti e dove lo trovo?". Penso che potrei fare un salto sul pianeta, ma l'idea di usare il teletrasporto non mi piace, ma non ho scelta! Mi teletrasporto sul pianeta e comincio a cercare un negozio che venda articoli del genere. Sono in giro da quaranta minuti e comincio a credere che non lo troverò, ma quando sto per tornare sulla nave vedo un negozio che sembra vendere di tutto; e infatti vende di tutto, è un negozio ferengi.

Entro, preparandomi a contrattare sul prezzo, ma trovo il negozio sotto sopra e con una bath'leth

infilata nel muro con un simbolo inquietante... quello dell'Alleanza Klingon cardassiana! Vedo per terra uno stick di burrocacao... ed è miracolosamente al brandy sauriano. Lo prendo e mi teletrasporto sulla nave. Controllo che ore sono e.. accipicchia tra cinque minuti devo essere all'alloggio di Mudd. Scappo via come un fulmine.

Di nuovo in giro.

Mi presento davanti all'alloggio e trovo Chakotay che mi aspetta e mi prende un attimo in disparte. "Ahia" penso "qui si mette male!". Comincia quindi a dirmi che l'ospitalità della flotta è conosciuta da tutti e che gli sembra che io abbia tenuto un comportamento a dir poco scorretto con il nostro ospite visto che lo ho rinchiuso in una navetta e l'ho fatto schiaffeggiare da alcuni ologrammi, ma, aggiunge, visto che l'ospite ha deciso di non protestare formalmente non verrò punito, per il momento, ma sarò un sorvegliato speciale. Io mi limito a rispondere "sissignore!".

In quel momento si apre la porta dell'alloggio e esce Mudd. Mi guarda sornione e mi dice: "vorrei continuare il giro, ma eviterei ulteriori "sorpresa"! "Certo, non succederà nulla!" assicuro io "ed ecco qui il suo burrocacao al Brandy sauriano"". Giriamo altri ponti della nave (evitando il teletrasporto), ma alle 16.00 bisogna andare in sala conferenze perché ci sarà la presentazione della convention annuale e il primo intervento del mio ospite.

La conferenza.

È ormai l'ora e quindi entriamo nella sala conferenze. Io sono nel reparto invitati in quanto devo seguire sempre il mio ospite. Sono un po' sulle spine perché ho paura di quello che potranno fare i computer. La presentazione, noiosa, va però avanti tranquilla e quasi quasi penso che tutto possa filare liscio, ma ora tocca a Mudd. Parlerà dell'evento clou della conferenza: la Grande piuma di Agosoria, in quanto, come girovago stellare, ha visto molti fenomeni simili.

Mudd comincia con il suo fare sornione dicendo che vedremo un evento singolare, ma non così raro come si dice, infatti lui ne ha visto molti simili.

Mi sto quasi addormentando, quando il mio comunicatore trilla: è B'elanna. Mi metto in un angolo abbastanza riparato e lei comincia ad espormi le sue scoperte. Per prima cosa le modifiche al teletrasporto servono solo a cancellare i dati su chi si teletrasporta, mentre quelle ai computer sono più gravi perché basterà che il relatore dica "Agosoria" che potrebbero verificarsi una serie di guasti a bordo che metterebbero in pericolo la nave.

Per mia fortuna per il momento Mudd ha sempre parlato del fenomeno, della piuma, ma Agosoria non lo ha mai detto! E se poi lo dicesse? Come fare per impedirlo? Chiedo a B'elanna se lei è in grado di fare qualcosa. Lei mi risponde di sì, ma che ha bisogno di tempo. A questo punto non posso fare altro che parlare con Chakotay, che per mia fortuna, in quanto primo ufficiale della nave ospitante è sul palco delle autorità.

Mi avvicino a lui e già mi guarda male. Cerco di spiegargli che la nave corre un grave pericolo e che sarebbe meglio fare un coffee break anticipato. Prometto poi di dare ulteriori spiegazioni. Chakotay mi dice: "io faccio il coffee break, ma se poi scopro che il pericolo non c'è puoi dire addio alla tua promozione a fine anno!". "Affare fatto" rispondo.

Il coffee Break.

Chakotay interrompe Mudd e dice che in sala mensa è disponibile un piccolo rinfresco per tutti i partecipanti, preparato su ricette di Neelix.

La gente non se lo fa ripetere due volte e va al coffee break. Chakotay mi prende in disparte e mi chiede spiegazioni. Io gli chiedo di seguirmi in sala macchine.

Arriviamo da B'elanna e lei comincia a spiegare al comandante le nostre scoperte e poi si fa scappare che sembra che l'autore di tutto sia io. Chakotay mi guarda con aria interrogativa. Allora riferisco della scoperta fatta sul pianeta. A quel punto rimane un problema: come capire chi è il sabotatore, accettando che io non posso essere? Io propongo di controllare i klingon, vista l'arma usata sul pianeta.

Chakotay accede ai file degli invitati klingon e dice che sono 10 e tutte persone che non destano alcun sospetto. Io faccio mente locale: a me i klingon sembravano 11. Chakotay comincia a pensare che io sia pazzo, ma per fortuna mi concede il beneficio del dubbio.

Andiamo quindi in sala mensa e cerchiamo di vedere quanti klingon ci sono e sono... 11! Cerchiamo quindi di procedere all'identificazione di tutti i klingon.

La cosa porta via circa venti minuti, ma alla fine dovremmo aver trovato il nostro uomo. Il problema è ora come fermarlo senza creare problemi. Io propongo che mentre le delegazioni rientreranno in sala forse questo klingon si defilerà per cercare di portare a termine il suo piano. Chakotay avvisa quindi la sicurezza di tenere gli occhi aperti sui klingon.

L'arresto.

Il nostro uomo alla fine del coffee break si unisce alla delegazione klingon, ma al primo corridoio che incrocia quello che stanno percorrendo tutti lui cambia strada... e casualmente è il corridoio che porta alla sala macchine. Chakotay ed io lo seguiamo a distanza e nel frattempo avvisiamo B'elanna e gli addetti alla sicurezza della sala macchine. Il klingon entra in sala macchine e si dirige a una console tira fuori un riproduttore audio e si sente la mia voce che dice attivazione in 10 secondi! A quel punto interveniamo e lo blocchiamo e io dico "annullamento istruzione precedente!" Fortunatamente il computer risponde: "ordine eseguito!"

Abbiamo salvato la conferenza!

Andiamo quindi nel suo alloggio e troviamo tutte le registrazioni del mio doppio. A questo punto propongo al comandante di rimandare il klingon da dove è venuto, ma non prima di avergli preparato una bella accoglienza.

Vado nel mio alloggio e contatto il mio doppio riferendogli l'accaduto e che sto per spedirgli indietro un klingon. Lo informo anche che K ha abbandonato l'accademia, e si è detta disposta ad andare nello specchio e quindi le ho spiegato come contattarlo. Lui mi dice che questo lo sapeva già K è già al suo posto ed anche la sua fidanzata! Gli faccio i complimenti e lo saluto.

Vado da Chakotay e riferisco che l'accoglienza è stata preparata a dovere e quindi provvediamo a "rispedire" indietro il klingon.

"Bene cadetto ha rischiato grosso, ma non si è arreso e questo le fa onore e dimostra che ci possiamo fidare di lei. Bravo!" Ringrazio del complimento. "ora avrei una domanda: ma a lei cosa piace di più fare in accademia?" La prima risposta che mi viene in mente è: cacciarmi nei guai, ma non mi sembra il caso di dirlo!! Rispondo quindi: "le esercitazioni sul ponte ologrammi, le lezioni del capitano Stark perché sono sempre esplosive e fare il giornalista!". Lui mi guarda e sorride. "ora torniamo alla conferenza, se no si chiederanno dove siamo". Ci dirigiamo quindi verso la sala in cui si svolge la conferenza.

La conferenza nel frattempo è andata avanti e Mudd non ha mai detto Agosoria!!

Epilogo.

Finalmente la conferenza è finita e io mi ritrovo nel mio alloggio e fortunatamente Beatrix non c'è così chiamo Tnya e stiamo a parlare per circa un ora di tutto ciò che mi è successo in questa convulsa giornata. "Certo che tu lontano dai guai non ci sai stare!" mi dice Tnya "ormai quasi quasi mi piace... oddio ogni tanto un po' di vita monotona non mi dispiacerebbe!" le dico e sbadiglio. "Ok vedo che hai sonno, andiamo a dormire che chissà domani cosa succederà". "Ok!" dico io. Ci scambiamo la buona notte e un bacio e poi mi butto sul letto e mi addormento in meno di dieci secondi. ZZZZZZZZ.